

curvo e gli occhi neri.¹ Fin da principio il Papa non lasciò dubbi, ch'egli intendeva anche in seguito vivere in tutto come un religioso, semplicemente e senza alcuna pompa. Egli si rifiutò di andare ad abitare negli appartamenti di lusso del Vaticano, e scelse per sua dimora le modeste camere superiori, in cui la sera stessa della sua elezione comandò di portare il suo semplice letto del conclave.² Più tardi si fece adattare non lontano dalla Galleria geografica, in una costruzione restrostante, una specie di cella senza vista al di fuori. Le pareti furono intonacate di bianco e ornate solo con alcune immagini di santi in carta. Tutto il resto dell'arredamento consisteva in un tavolo, un piccolo ingnoccchiatoio con un gran Crocifisso ed alcune seggiole impagliate.³ L'arredo sontuoso, calcolato 30.000 scudi, di cui Innocenzo XIII aveva fornito alcune camere del Quirinale, fu donato da Benedetto XIII alla moglie di Giacomo III, il Pretendente inglese da lui molto amato e gratificato di una pensione; invece dell'addobbo costoso egli comandò anche al Quirinale una sistemazione semplicissima, claustrale, come al Vaticano.⁴

Benedetto XIII passò i primi tre giorni dopo la sua elezione completamente ritirato, in preghiera.⁵ Il 4 giugno ebbe luogo

¹ * Vita nel *Cod. Vat.* 8693 p. 120b, Biblioteca Vaticana. Ritratti di Benedetto XIII del Gaillard e di P. L. Ghezzi in DRUGULIN, *Porträt-Album* n. 1268/69. Cfr. GUARNACCI II 409. Una grande statua di Benedetto XIII, fatta collocare dal card. Quirini, nell'atrio di S. Alessio a Roma. Busti di marmo nei battisteri di S. Maria Maggiore e di S. Giovanni in Laterano e nella sagrestia della cattedrale di Urbino, a cui il papa donò la Rosa d'oro. Busto di bronzo nell'andito della sagrestia di S. Pietro (FORCELLA VI 175). Ritratto in rilievo nel convento presso la Madonna del Rosario a Monte Mario. I migliori sono i busti di Benedetto XIII di P. Bracci nella *Raccolta A. Baroni*, *Bronzi ital.* tav. 50, replica nell'ospedale di S. Gallicano. Anche la testa della statua sepolcrale nella chiesa della Minerva è di P. Bracci; vedi GRADARA, P. Bracci 35; FERRARI, *La tomba nell'arte ital.* tav. 181. Un'opera splendida, per cui il maestro fu assai lodato, è la medaglia di Benedetto XIII dello Hedlinger; vedi I. AMBERG, *Der Medailleur Joh. Karl. Hedlinger*, Einsiedeln 1887.

² * Istoria del conclave, loc. cit.

³ DE BROSSES, *Lettres* II 194 (Parigi 1858). Allorché i Domenicani di Venezia vollero erigere al papa per ringraziamento una statua in marmo, egli esprime loro per ciò il suo dolore e il suo biasimo: «...eo vos processisse, ut simulacrum e marmore Nobis collocandum decerneretis. Alla prorsus et Nos lavant et vos decent officia». * Breve del 14 dicembre 1724, Archivio segreto pontificio.

⁴ * Relazione del card. Acquaviva del 24 giugno 1724 a Juan Baut. de Orendayn, Archivio di Simancas. Cfr. MURATORI XII 115, ove sono anche particolari ulteriori sul dissidio tra Giacomo III e sua moglie Clementina Sobieska.

⁵ * Relazione del card. Cienfuegos del 6 giugno 1724, Archivio Reuss di Ernstbrunn.